

**MOZIONE****IMPEGNO PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE
DEL GIOCO D'AZZARDO****Premesso che:**

- a) L'azzardo è un'industria e un business che invece di creare valore lo brucia e lo consuma, desertificando legami sociali e dissipando il risparmio. Esso provoca un enorme problema per un numero crescente di italiani, tra i quali continua a mietere vittime. Anche il gioco legale, offerto dallo Stato, va perciò chiamato con il suo nome che non è "gioco" e non è abilità. L'azzardo è azzardo, genera crescente povertà e sofferenza. Ed è, in modo sempre più manifesto, una questione di salute pubblica, di legalità e di malessere familiare e sociale. Lo ha confermato la sentenza 56/2015 della Corte Costituzionale.
- b) Il Comune di Monterotondo possiede un "Regolamento per la disciplina delle attività ludiche ricreative".

Il suddetto regolamento all'art. 21 "Apertura di sale giochi" recita:

- "1. L'attività di sala pubblica da gioco è soggetta al rilascio di licenza da parte del Comune, ai sensi dell'art. 19 del DPR 24/07/1977 n. 616 e dell'art. 86 del TULPS;*
- 2. Non potrà essere autorizzata l'apertura di un nuovo esercizio, o il trasferimento di uno esistente, qualora l'esercizio si collochi a meno di 500 metri da scuole, caserme, cimiteri, chiese e luoghi di culto, da ospedali, cliniche, residenze sanitarie assistite (RSA), luoghi di cura e altri locali destinati all'accoglienza stabile o comunque continuativa di persone per finalità educative e socio assistenziali. Tale distanza è misurata sul percorso pedonale più breve che collega i rispettivi punti di accesso.*
- 3. Al fine di evitare fenomeni di disturbo e turbativa della quiete pubblica, è vietata l'apertura di sale da gioco esclusive nella zone del centro storico, così come definita dal piano di recupero comunale;*
- 4. Il dirigente del dipartimento preposto rilascia la licenza per l'apertura di sala giochi, su istanza dell'interessato, nel rispetto del presente Regolamento, delle norme relative alla compatibilità urbanistico-edilizia compresa la destinazione d'uso commerciale dei locali, alla sicurezza, alla normativa relativa all'impatto acustico ed a quella in materia igienico-sanitaria"*

- c) Le ultime sentenze riconoscono ai Sindaci la possibilità di poter incidere, applicando norme anche più restrittive a questo genere di attività.

Considerato che:

- da uno studio effettuato sul nostro territorio del fenomeno sopracitato, emerge una diffusione superiore al dato nazionale. È emerso che sono in essere licenze che consentirebbero di avere un apparecchio da gioco ogni 47 abitanti (contro la media nazionale di uno ogni 150 abitanti) ed un esercizio ogni 726 abitanti;
- è responsabilità degli Amministratori garantire un tessuto sociale privo di rischi di qualunque natura, nonché la mitigazione ed il controllo di tutti i fattori che possano ledere la salute e il benessere psicofisico dei cittadini;

Ciò detto,

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

elaborare un piano d'azione per contrastare il gioco d'azzardo, che preveda la possibilità di:

- 1) emettere un'ordinanza sindacale che preveda fasce orarie rigide e chiusura serale dopo le ore 22,00
- 2) effettuare rigidi controlli per proibire l'accesso ai minori (art. 7, comma 5, L. 189/2012)
- 3) promuovere una campagna informativa nelle scuole (art. 7, comma 5 bis, L. 189/2012)
- 4) prevedere sconti di tributi locali per gli esercizi commerciali che rinunciano a far installare al loro interno *slot machine*
- 5) promuovere una campagna "*no slot*" per sensibilizzare i cittadini al fenomeno della ludopatia, prevedendo anche l'installazione di vetrofanie che testimoniano l'assenza di macchinette da gioco all'interno dell'esercizio pubblico.

La Commissione Controllo e Garanzia

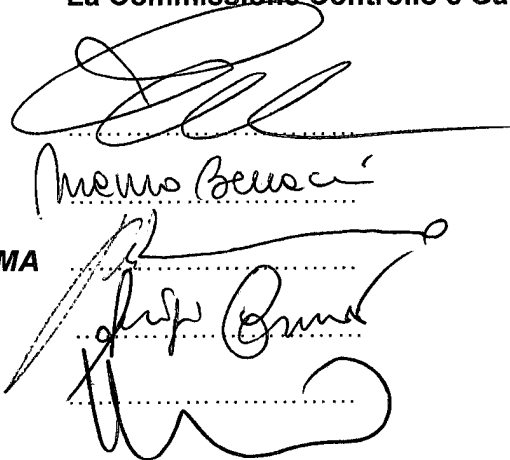
Antonio TERENZI

Mauro BECCACECI

Vincenzo DONNARUMMA

Luigi PERRONE

Teresa VIZZUSO



The image shows five handwritten signatures, each written over a horizontal dotted line. The signatures are: 1) Antonio Terenzi (top), 2) Mauro Beccaceci, 3) Vincenzo Donnarumma, 4) Luigi Perrone, and 5) Teresa Vizzuso (bottom).